



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame dei Corsi di Dottorato – 2024

Corso di Dottorato in Reggio Childhood Studies

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 16.12.2024

Approvata dal Consiglio di Dipartimento di Educazione e Scienze

Umane in data 18/12/2024



Sommario

Sezione 1. Analisi delle opinioni dei dottorandi del primo e del secondo anno e dell'opinione dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo	Pag.
Sezione 2. Commento agli indicatori di monitoraggio	Pag.
Sezione 3. Analisi dell'allocazione e delle modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi	Pag.
Sezione 4. Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico	Pag.

Sezione 1

Rilevazione dell'opinione dei dottorandi del primo e secondo anno e dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo

1-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal Corso di Dottorato nell'anno precedente

Introduzione. Nelle sezioni 1-a, 2-a e 3-a, la presente relazione riporta una rendicontazione delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico del dicembre 2023. Le azioni correttive proposte nella Scheda di Autovalutazione preparata in occasione della visita per l'accreditamento da parte di ANVUR, vengono discusse ove rilevanti, ma non saranno oggetto di valutazione in quanto proposte a luglio 2024.

D.PHD.3.1 Il Rapporto di Riesame Ciclico, a fronte di un numero insufficiente di questionari compilati da dottorandi del terzo anno, proponeva come azione correttiva di raccogliere le opinioni dei dottorandi del terzo anno sui motivi del basso tasso di completamento. L'ateneo, registrando la stessa criticità per gli altri dottorati ha reso la compilazione obbligatoria. La criticità risulta superata, in quanto il tasso di coinvolgimento nella compilazione dei questionari tra i dottorandi dell'ultimo anno è cresciuto dal 29% al 66.7%, superando la media di ateneo (62,1%).

1-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Introduzione. Questa sezione presenta un quadro generale dei risultati dell'analisi delle risposte al questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi erogato dall'ateneo nel 2024. Informazioni più dettagliate sono presentate in altre parti del documento, laddove rilevanti; ad esempio, la discussione sull'utilizzo dei fondi aggiuntivi è riportata nella sezione 3-a.

Tasso di completamento. Tra gli iscritti al primo e secondo anno si registra una partecipazione del 100%, superiore al 72% dell'anno precedente e alla media di Ateneo (<95%). Questo dato, insieme all'incremento delle risposte dei dottorandi del terzo anno riportato precedentemente, mostra che le risposte sono rappresentative dell'intero gruppo di dottorandi del DRCS.

L'opinione dei dottorandi è positiva e conferma i giudizi espressi lo scorso anno accademico e durante il triennio. Emerge apprezzamento delle modalità spontanee di ascolto e consultazione, oltre che del coinvolgimento e della mediazione della loro rappresentante degli studenti nel Consiglio.

In generale, i dottorandi apprezzano le attività formative del DRCS, con valutazioni in linea con le medie dell'ateneo. La percezione dell'utilità delle attività formative ai fini della tesi (5,4/10, rispetto a una media d'ateneo di 6,6) è, invece, bassa. Ciò si spiega con il carattere fortemente *multidisciplinare* del dottorato, ovvero, un'impostazione che ospita nuclei disciplinari molteplici, ma "non sfida o trascende i confini disciplinari convenzionali; piuttosto gli individui (o i gruppi incentrati sulle discipline) lavorano su aspetti distinti di un'impresa comune nel contesto della propria base disciplinare, fornendo prospettive diverse sul problema o sulla questione", Bardecki, Michael J. (2019) "Multidisciplinarity". In Walter Leal Filho (a cura di). *Encyclopedia of Sustainability in Higher Education*, p. 1179. Per il buon

funzionamento di questo modello è necessario non solo costruire una comunità di ricerca stabile, ma consolidarla attraverso pratiche comuni. È un obiettivo di lungo termine, e dato che il DRCS è stato istituito nel 2021, aggiustamenti sono necessari e normali.

È ancora relativamente bassa, ancorché migliore dell'anno scorso, la consapevolezza dell'importanza della valutazione in itinere (con un assenso medio di 6.6 alla dichiarazione che "sono solo una formalità" o sono state del tutto assenti). Sarebbe utile comprendere i motivi di questa bassa consapevolezza.

Per quanto riguarda il coinvolgimento nella programmazione delle attività formative, si rileva una partecipazione significativa dei dottorandi del terzo anno (7.2) e superiore alla media di ateneo (6.0), mentre per i dottorandi del primo e secondo anno è piuttosto bassa (4.4). Dal punto di vista dei contenuti, le attività formative vengono valutate sufficientemente aggiornate; le informazioni riguardanti scadenze e procedure amministrative sono ritenute adeguate.

L'89% dei dottorandi del primo e secondo anno e il 67% del terzo anno ha trascorso o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero: si tratta di un aumento significativo rispetto all'anno precedente, che marca una percentuale superiore alla media di ateneo. Inoltre, la percezione del supporto e della supervisione ricevuti durante il periodo all'estero, la soddisfazione con le esperienze all'estero e la loro utilità percepita sono allineati o leggermente superiori alla media di ateneo. Sono dati confortanti che confermano le strategie adottate per l'internazionalizzazione, in coerenza con quanto previsto dal [piano quinquennale 23-27](#) (RI.3 Valorizzare i Dottorati di ricerca e favorire la qualificazione dei dottorandi: Incentivare l'attività di ricerca e la mobilità dei dottorandi anche attraverso l'inserimento dei dottorati nelle reti nazionali e/o internazionali).

Si riscontra un netto miglioramento riguardo alla valutazione degli strumenti e degli spazi, rispetto alle coorti precedenti. Questo risultato si deve all'intervento del partner industriale FRC, che ha dato la disponibilità dell'ex Caffarri risolvendo la criticità. Inoltre, le biblioteche sono particolarmente apprezzate (8.6/10 per il primo e secondo anno).

Le opportunità didattiche e di supporto alla didattica sono molto apprezzate (9/10).

Punti di forza individuati

1. **Tasso di partecipazione al questionario:** La partecipazione al questionario 2024 ha raggiunto il 100% per i dottorandi del primo e secondo anno, un dato superiore alla media di altri dottorati e all'intero ateneo.
2. **Mobilità internazionale (attuata o pianificata) ed efficacia percepita delle azioni di miglioramento relative:** Si rileva un miglioramento rispetto all'anno precedente e una media superiore a quella di ateneo. Le iniziative per incentivare la mobilità all'estero sono percepite come efficaci, e la loro effettiva utilità è dimostrata dall'aumento dei dottorandi che sfruttano queste opportunità.
3. **Apprezzamento delle strutture:** Gli spazi condivisi per la ricerca sono considerati adeguati, e i servizi bibliotecari ricevono votazioni alte.
4. **Utilità delle attività di supporto alla didattica:** I dottorandi del terzo anno valutano molto positivamente l'utilità delle attività di supporto alla didattica svolte e trovano il carico di lavoro gestibile.

Aspetto critico individuato n. 1a

Grado di coinvolgimento nella programmazione: I dottorandi del primo e secondo anno ritengono di essere molto meno coinvolti nella pianificazione delle attività formative e di ricerca rispetto alla media di ateneo (4.4/10 vs 7.2/10) e rispetto ai dottorandi del terzo anno.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

I dottorandi potrebbero non essere a conoscenza delle modalità e opportunità di partecipazione alla pianificazione delle attività o avere la percezione di non essere abbastanza qualificati per contribuire alle decisioni, rispetto ai colleghi del terzo anno.

Aspetto critico individuato n. 1b

Percezione dell'utilità delle attività formative: La percezione dell'utilità delle attività formative per la tesi di dottorato è bassa (5.4/10). È necessario programmare l'offerta formativa in modo rispondente alle esigenze di ricerca degli studenti, specialmente per il secondo e terzo anno.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La bassa percezione dell'utilità delle attività formative per la tesi di dottorato potrebbe essere causata da un disallineamento tra il contenuto delle attività formative e le esigenze specifiche di ricerca degli studenti. Questo è un problema generale dei dottorati con una connotazione multidisciplinare (vedi sopra). Per il buon funzionamento di questo modello è necessario non solo costruire una comunità di ricercatori stabile, ma consolidarla attraverso pratiche comuni. È un obiettivo di lungo termine, e dato che il DRCS è stato istituito nel 2021, aggiustamenti sono necessari e normali.

Una seconda ragione è la bassa partecipazione degli studenti alla pianificazione delle attività didattiche.

Aspetto critico individuato n. 1c

Supporto amministrativo: Le informazioni e il supporto forniti durante il corso di dottorato sono valutati inferiori alla media di ateneo.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La difficoltà di reperire informazioni può essere dovuta a carenze del sito e dal fatto che sono privilegiati canali informali di informazione.

1-c) Azioni correttive

Aspetto critico n. 1a

Si prevede di organizzare incontri introduttivi mirati per i dottorandi del primo anno, che spieghino l'importanza della loro partecipazione attiva nella pianificazione delle attività e come possono contribuire concretamente; evidenziare maggiormente che il contributo dei dottorandi viene preso in considerazione e integrato nella programmazione, a seguito dei sondaggi regolari per raccogliere opinioni e suggerimenti, effettuati con il contributo del partner industriale.

Aspetto critico n. 1b

Si possono distinguere due tipi di interventi. Il primo consiste nello sforzo di consolidare la comunità didattica multidisciplinare. Si prevede di offrire attività formative più flessibili e personalizzate, adattando il contenuto alle esigenze specifiche dei diversi ambiti di ricerca dei dottorandi. Questo potrebbe includere workshop, seminari o moduli opzionali che rispondano alle necessità individuali dei progetti di ricerca. Si prevede di promuovere attività formative che abbiano un'applicazione diretta al lavoro di tesi, come laboratori di ricerca, progetti collaborativi o sessioni pratiche che collegano la teoria alla pratica della ricerca. Un secondo intervento, più radicale, consiste nel maturare il passaggio da un impianto multidisciplinare, ad un impianto

interdisciplinare o, meglio, *transdisciplinare* che consenta di integrare strumenti, metodi e teorie di varie discipline su un argomento condiviso e in modo coordinato e interattivo (W. Didier & F. Darbellay 2016). Vi sono già sinergie importanti, ma perché sia messo a sistema, questo approccio metodologico richiede un forte investimento nelle attività didattiche dottorali, certamente superiore alle forze didattiche messe in campo dal collegio dottorale secondo le norme attuali e quindi richiede un ripensamento di ateneo rispetto alla didattica dottorale.

Aspetto critico n. 1c

Si prevede di potenziare il supporto dedicato ai dottorandi con informazioni scritte, sul sito o in un apposito “manuale del dottorato”. Si prevede di fornire in particolare informazioni sul personale amministrativo di riferimento per i dottorandi, e arricchire il portale online con un intranet che fornisca ai dottorandi tutte le informazioni amministrative essenziali, scadenze, moduli, linee guida e aggiornamenti.

Tempistiche e responsabilità azione

Azione	Tempistica	Responsabilità
1a Incontri	2024-2025	Tutor, Coordinatore
1b	2024-2026	Coordinatore, Collegio dei docenti
1c Welcome Kit	2024-2025	Tutor, Coordinatore

Sezione 2

Commento agli indicatori di monitoraggio

2-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal Corso di Dottorato nell'anno precedente

Nell'anno precedente non sono state previste azioni correttive relative agli indicatori di monitoraggio.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Icd01: Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

La percentuale dell'85% è più alta rispetto ai corsi analoghi sia a livello nazionale (51%) che macroregionale (59%). Il valore conferma la media dell'85% calcolata sugli ultimi quattro anni. Con solo due nuovi iscritti provenienti dal nostro ateneo, il corso si dimostra molto attrattivo per candidati esterni. Si rileva inoltre che un quarto degli studenti totali proviene da altri paesi, con una distribuzione globale (e.g., Arabia Saudita, Brasile, Cina, Francia, Iran, Kenya, Sud Africa, e USA).

Icd02: Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

Secondo i dati ANVUR, la percentuale è pari allo 0%. I dati forniti dalla segreteria e le Revisioni Annuali dei dottori di ricerca indicano che due su quattro (50%) hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.

Icd03: Percentuale di borse finanziate da Enti esterni

I dati ANVUR indicano una percentuale del 56% di borse finanziate da enti esterni, inferiore sia al valore medio di corsi analoghi (77%) sia a quello dell'anno accademico precedente (80%).

I dati della segreteria riportano una percentuale ancora più bassa, con 13 borse, pari al 24% del totale erogato su tutti i cicli. Una spiegazione plausibile è la scarsità e l'intempestività di informazioni sui finanziamenti esterni.

Icd04: Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)

Come riportato dall'ANVUR, nessuno dei quattro dottori di ricerca risulta aver trascorso un minimo di sei mesi altrove.

Icd05 Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca nell'anno solare e anno successivo al conseguimento del titolo e dottori di ricerca nell'anno solare precedente

L'indicatore risulta inapplicabile poiché i primi dottori di ricerca del programma hanno conseguito il titolo quest'anno. Le pubblicazioni dei dottorandi in corso sono monitorate costantemente e l'elenco viene aggiornato mensilmente sul sito del corso di dottorato.

Icd06 Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi 1 e 2 anno e a 1 anno dal conseguimento del titolo e utilizzo nella formulazione/aggiornamento del Corso

Il sistema di rilevazione è presente, e i dati relativi alla partecipazione sono discussi nelle sezioni 1-a/b. Mancano i dati relativi alle opinioni a un anno dal conseguimento del titolo. La rilevazione sistematica delle opinioni, che avviene in parallelo alla somministrazione del questionario ANVUR, è facilitata dalla collaborazione del partner industriale; ad esempio alla fine degli anni accademici 2022-23 e 23-24 si sono raccolte le opinioni su ciascun seminario offerto. Sono stati organizzati serie di incontri individuali per discutere la percezione dell'offerta formativa. Le opinioni raccolte vengono utilizzate ampiamente per l'aggiornamento del Corso, ad esempio le richieste dei dottorandi hanno portato alla creazione di un corso di inglese accademico e uno di metodologia della ricerca.

Icd07 Occupazione a un anno dal conseguimento del titolo.

Almalaurea non ha fornito dati. Secondo ricerche online, tutti i dottorati risultano attualmente occupati: tre presso atenei italiani (uno come docente a contratto, uno come assegnista di ricerca, e uno con un doppio ruolo di docente a contratto e assegnista di ricerca), mentre il quarto, già dipendente del partner industriale al momento dell'iscrizione al programma, ha mantenuto il medesimo impiego.

Punti di forza individuati

Il corso risulta molto attrattivo per studenti provenienti da altri atenei (icd01), e con una capacità superiore alla media di attrarre studenti provenienti da atenei stranieri. Ciò dimostra la qualità e rilevanza percepite del DRCS, e l'attrattività della sua offerta formativa in inglese e del suo approccio internazionale.

Il sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi è presente (icd06), ed il questionario è stato compilato dal totale degli iscritti al primo e secondo anno e da una percentuale elevata di finalisti. A questo si aggiunge il continuo monitoraggio formale ed informale delle opinioni dei dottorandi, in coerenza con quanto previsto dal [piano quinquennale 23-27](#) (RI.3 Valorizzare i Dottorati di ricerca e favorire la qualificazione dei dottorandi: 4) Rafforzare la qualificazione e il monitoraggio delle attività dei dottorandi). Conseguentemente, il Collegio dispone di un buon livello di dati utili per il monitoraggio e miglioramento del corso.

A un anno dal conseguimento del titolo, tutti i dottorati risultano impiegati (icd07) in ruoli idonei al titolo presso istituzioni di ricerca. Ciò dimostra che il corso prepara adeguatamente i dottorati per lavorare nel settore, a livello compatibile con il titolo conseguito (come docenti o ricercatori).

Aspetto critico individuato n. 2a

Il numero di studenti provenienti da altri atenei è piuttosto elevato (9 su 12 nell'anno accademico corrente). Tuttavia, è migliorabile il profilo di ricerca dei candidati (idc01).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il Reggio Emilia Approach è ampiamente riconosciuto in ambito pedagogico nazionale ed internazionale e la sua reputazione è rafforzata notevolmente dal partner industriale. Tuttavia, le sue potenzialità in ambito della ricerca sono largamente superiori all'applicabilità in ambito pedagogico. Il Dottorato ha un'impostazione multidisciplinare/interdisciplinare, suscettibile di ulteriore sviluppo, non ancora adeguatamente visibile nella fase di reclutamento nazionale e internazionale. Occorrono strategie di reclutamento più capillari e oculate.

Aspetto critico individuato n. 2b:

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (lcd02) pari al 50% (dati reali; 0% secondo i dati ANVUR; idc02)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Un valore del 50% è relativamente basso, ma è sicuramente imputabile agli effetti della pandemia su questa coorte di dottorati, ed infatti le risposte al questionario indicano un crescente aumento dell'interesse per periodi all'estero: la percentuale di coloro che hanno trascorso o intendono trascorrere tempo all'estero è cresciuta in un anno dal 78% all'89% tra i dottorandi del primo e secondo anno e dal 57% al 67% tra quelli del terzo anno. Il crescente interesse per la mobilità internazionale sembrerebbe legato alla scomparsa degli effetti della pandemia, e potrebbe riflettere gli effetti positivi delle azioni di miglioramento delineate nel documento di riesame ciclico, che prevedeva il monitoraggio e l'incentivazione della mobilità all'estero, in linea con quanto previsto dal piano [quinquennale 2023-2027](#), che prevede un incremento della mobilità in uscita di dottorandi da 6 a 12 entro il 2025 (p. 32).

Tuttavia, l'analisi delle risposte dei finalisti al questionario potrebbe invece rivelare una criticità sistemica insita nella natura del DRCS. Interrogati sulle motivazioni che hanno spinto a decidere di non trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, due dei tre rispondenti del terzo anno hanno indicato che "le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere". Di conseguenza, il limitato interesse a trascorrere lunghi periodi all'estero potrebbe essere in parte attribuibile all'offerta del DRCS, che già prevede una solida componente internazionale, corsi in lingua inglese e una frequente presenza di visiting professors.

Aspetto critico individuato n. 2c:

Nessun dottore di ricerca risulta aver trascorso almeno sei mesi in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del corso (idc04)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il dato è in parte spiegabile con l'impatto della pandemia sul primo triennio del dottorato. Infatti, il 52% dei dottorandi del primo e secondo anno ha trascorso o intende trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni pubbliche o private, in linea con la media di ateneo (56%). Sono invece i cinque rispondenti del terzo anno a non aver usufruito di

questa opportunità, coerentemente con l'ipotesi dell'impatto pandemico. Inoltre, alcuni progetti di ricerca potrebbero richiedere l'uso di risorse specifiche disponibili solo presso la sede del corso, p.e., se il progetto di ricerca è radicato in un contesto locale. In alcuni interferiscono motivi personali.

Aspetto critico individuato n. 2d:

Nonostante il rapporto tra prodotti della ricerca dell'anno corrente e del precedente non sia un indicatore rilevante per questo riesame ciclico (idc04), il numero di pubblicazioni dei dottorandi sembrerebbe presagire criticità future relative a questo indicatore.

Numero di prodotti pro capite. Il numero di prodotti della ricerca pro capite non appare basso, considerando la durata limitata del corso. Tuttavia, secondo i dati ANVUR, i corsi analoghi mostrano una media di circa cinque prodotti per dottorato, mentre l'elenco dei prodotti presente sul sito del DRCS sembrerebbe indicare una media inferiore a due per i dottorati e finalisti (cicli 35 e 36). Questa difformità rispetto alle medie nazionali può essere spiegata anche in relazione alla pluralità disciplinare, e alla corrispondente varietà degli standard di eccellenza e di produttività.

Tipologia di prodotti. Considerando la produzione scientifica dell'intero gruppo e non solo dei dottorati o finalisti, è importante notare che i prodotti della ricerca elencati sul sito DRCS includono una varietà di tipologie, come presentazioni di conferenza, abstract, blog e rapporti di fine progetto, che potrebbero non essere considerate ai fini dell'indicatore. In particolare, nel 2024 non è stata registrata alcuna pubblicazione su riviste scientifiche di fascia A, mentre nel 2023 se ne sono contate due. Tra le pubblicazioni del 2024, vi sono: un articolo su rivista scientifica, uno su rivista indicizzata, un capitolo di libro con ISBN, due articoli su rivista, un blog, un articolo non soggetto a revisione tra pari, due abstract di conferenza e una pubblicazione su rivista apparentemente predatoria. Quest'ultimo dato denuncia la necessità di una più oculata amministrazione della produzione scientifica dei dottorandi e maggiore informazione sulle sedi di pubblicazione.

Molti di questi prodotti, non contribuiscono alla comunità scientifica, né arricchiscono il profilo di ricerca dei dottorandi che ambiscono ad una carriera universitaria, specialmente a livello internazionale.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il DRCS è un dottorato triennale, il primo anno viene principalmente dedicato all'apprendimento delle basi metodologiche e alla familiarizzazione con la letteratura scientifica, e la produzione di risultati di ricerca si concentra tra la fine del secondo e il terzo anno. Gli studenti del primo triennio potrebbero non essere orientati verso una carriera accademica, bensì verso ruoli professionali o industriali dove la pubblicazione scientifica ha un ruolo marginale. Tuttavia, emerge la necessità di una guida maggiore sulle strategie di pubblicazione e sulla selezione di sedi opportune.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. 2a

Per aumentare la quantità di candidature, è necessario migliorare la visibilità del corso di dottorato a livello internazionale, europeo e globale. A livello europeo il corso è pubblicizzato sul portale EurAxess. A livello globale, si prevede di pubblicizzare il Corso nella piattaforma (a pagamento) FindAPhD, oltre alle forme di distribuzione più informali (tramite siti web, mailing-list, newsletter ed altre fonti di informazione internazionali di ampia consultazione).

Per incrementare la qualità delle candidature ricevute, si prevede di migliorare la pagina delle FAQ (eliminando link vuoti, ambiguità, informazioni relative ad altri dottorati), e adottare le seguenti misure:

1. *Maggiore chiarezza sui requisiti delle proposte:* Fornire informazioni dettagliate sui contenuti attesi e sulla lunghezza delle proposte, rendendo esplicite le aspettative in termini di struttura e dettagli da includere. Possibilmente, mettere a disposizione dei candidati un template per facilitare la preparazione delle domande e garantire uniformità tra le candidature.
2. *Trasparenza nei criteri di valutazione.* Pubblicare una lista chiara e dettagliata dei criteri di valutazione utilizzati per le proposte, in modo che i candidati possano comprendere su quali aspetti verranno giudicati. Descrivere in modo trasparente tutte le fasi del processo di selezione, specificando che è previsto un esame orale e che è richiesta una verifica sia della conoscenza dell'inglese che una discussione della proposta di ricerca. Fornire una copia di un bando dell'anno precedente per permettere ai candidati di capire la quantità di tempo richiesta e prepararsi a fare domanda nei tempi previsti.
3. *Comunicazione chiara e accessibile.* Semplificare la navigazione del sito, facilitando il ritrovamento delle pagine con le informazioni chiave. Tradurre la documentazione relativa al processo di candidatura in un inglese semplice e diretto, evitando formulazioni burocratiche. Spiegare il funzionamento del processo di selezione in modo trasparente e specifico per il DRCS, piuttosto che rimandare ad informazioni generiche valide per tutti i dottorati UniMore.

Aspetti critici n. 2b e 2c

Data la somiglianza tra le cause presunte, queste due aree di miglioramento vengono discusse insieme. Innanzitutto, è necessario monitorare se la situazione migliorerà ora che gli effetti della pandemia sono superati. Qualora si riscontrasse che la situazione è rimasta invariata, sarà necessario discutere le modalità più appropriate per incentivare i dottorandi a trascorrere maggior tempo fuori sede.

Si prevede di rafforzare le collaborazioni internazionali e nazionali già esistenti, di sostenere lo sviluppo di nuove forme di cooperazione con partner strategici, di promuovere collaborazioni su progetti congiunti che prevedono il coinvolgimento attivo dei dottorandi. I dottorandi potrebbero inoltre essere maggiormente incentivati alla partecipazione a programmi di scambio come Erasmus+, Marie Skłodowska-Curie Actions, o collaborazioni specifiche a livello nazionale (ad es. PRIN, PNRR).

Si prevede di fornire maggiori informazioni e assistenza logistica ai dottorandi che stanno programmando uno spostamento. Dal punto di vista accademico, si prevede di offrire maggior supporto nell'educazione al lavoro collaborativo, coinvolgendo tutor esperti e alunni che hanno beneficiato di esperienze simili.

Si prevede di incentivare fortemente nei piani di studio la possibilità di svolgere ricerche fuori sede, e identificare già in fase iniziale opportunità di mobilità coerenti con i progetti dei singoli dottorandi. In alternativa, si potrebbero favorire forme di mobilità "ibrida" (ad esempio brevi soggiorni di ricerca in più istituzioni; collaborazioni a distanza attraverso l'uso di tecnologie digitali accompagnate a visite periodiche presso le istituzioni partner) per dottorandi con circostanze personali che non consentono lunghi periodi di assenza, senza però discriminarli.

Aspetto critico n. 2d

Si prevede di incoraggiare gli studenti, indipendentemente dal loro orientamento professionale, a pubblicare in sedi appropriate dal punto di vista reputazionale, secondo criteri di eccellenza scientifica della disciplina di riferimento. Questa sensibilizzazione è particolarmente importante per un dottorato industriale quale il DRCS, impegnato in ricerca di frontiera, con ambizioni marcatamente multidisciplinari. Per quanto riguarda la scarsa produttività in termini di articoli a firma unica, ciò può riflettere anche peculiarità disciplinari.

Tempistiche e responsabilità azione

Azione	Tempistica	Responsabilità
2a strategie di reclutamento	2024-2026	Coordinatore, Collegio dei docenti
2b Pubblicità azione fondi	2024-2026	Coordinatore, tutor, segreteria
2c Pubblicità azione fonti	2024-26	Coordinatore, tutor e Segreteria
2d Incontri su strategie di pubblicazione	Inizio di ogni anno accademico	Coordinatore, tutor, relatori di tesi

Sezione 3

Analisi dell'allocazione e delle modalità di utilizzo dei fondi per le attività didattiche e di ricerca dei dottorandi.

3-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal Corso di Dottorato nell'anno precedente

D.PHD.3.2 Il Rapporto di Riesame Ciclico del 2023, rilevava un basso utilizzo degli incrementi della borsa del 10% e 50% e proponeva due azioni correttive: (1) raccogliere opinioni e motivazioni addotte a questo scarso utilizzo tramite 'survey'; (2) incremento della visibilità delle informazioni al riguardo. Queste azioni non risultano essere state ancora implementate, poiché la scadenza era fissata a fine 2026.

Tuttavia, le risposte degli studenti al questionario rivelano che la criticità sembra superata,

confermando l'ipotesi che la pandemia abbia condizionato le modalità di conduzione della ricerca negli anni precedenti. Tra gli studenti del primo e secondo anno, il 74% dei rispondenti ha attinto al budget aggiuntivo per attività di ricerca (10%), e il 71% (ha usufruito o intende usufruire dell'incremento per la mobilità all'estero (<50%). Si rilevano percentuali più basse tra i dottorandi del terzo anno, con un 50% in entrambi i casi, ma in linea con la media dell'ateneo.

3-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Il questionario rivela che il 50% dei dottorandi del terzo anno ha utilizzato i fondi aggiuntivi disponibili per attività di ricerca. Questo dato si può, in parte, spiegare con il fatto che nel terzo anno l'impegno nella stesura della tesi incoraggia la stanzialità. Tuttavia, lo scarso utilizzo di fondi aggiuntivi potrebbe essere causato anche da disinformazione riguardo alla disponibilità e alle modalità di accesso a questi fondi. Certamente, la complessità burocratica delle procedure di richiesta è un ostacolo che scoraggia gli studenti dall'utilizzare questi finanziamenti.

I criteri per l'allocazione sono pubblicati a questo [link](#). Le voci di spesa dell'A.A. 2024/ sono in linea con quanto previsto dal [documento relativo al Corso](#), che stabilisce percentuali per ciascuna voce.

3-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate:

Organizzare workshop o incontri specifici per spiegare nel dettaglio come accedere ai fondi, i benefici che possono offrire e le modalità di utilizzo (3a). Durante questi incontri, si potrebbero fornire esempi pratici di come altri dottorandi hanno utilizzato con successo i fondi per arricchire le loro ricerche. Fornire una guida chiara e concisa che descriva ogni passo del processo (3b).

Tempistiche e responsabilità azione

Azione	Tempistica	Responsabilità
3a	Inizio di ogni anno accademico	Tutor
3b Guida	2024-2026	Segreteria DESU e segreteria FRCH
3c		

Sezione 4

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

4-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Nel periodo in analisi si sono verificati due importanti eventi: visita del corso di dottorato da parte dell'ANVUR, e la conclusione del primo triennio e il conferimento del titolo alla prima coorte di studenti. Rispetto all'ultimo RCC, i cambiamenti hanno riguardato Per quanto riguarda il completamento della prima coorte, che avrebbe potuto consentire la prima rilevazione delle opinioni e dei prodotti della ricerca ad un anno dal termine del corso, non sono ancora disponibili i dati.

4-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

D.PHD.1.1

Punto di debolezza: Il Collegio dei Docenti potrebbe essere utilmente arricchito da competenze

- del settore M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione) e M-PED/04;
- personale dirigente di industria di sbocco (in seguito al recente termine del mandato del Direttore della Pinacoteca di Brera).

Obiettivo di miglioramento: Nel corso del 2023-24, il CdD è stato integrato con almeno un docente afferente a M-PSI/04, un docente M-PED/04), e nel corso dell'A.A. 2025/25 si prevede l'integrazione di un rappresentante industriale esterno o un esperto proveniente da impresa culturale, individuato nel Presidente di Reggio Children SRL, Cristian Fabbi.

Tempistica: entro il 2026

Implementazione delle azioni correttive: parzialmente attuata. Il CdD è stato integrato con un ricercatore afferente a PAED-02/B (ex M-PED/04), mentre il rappresentante industriale esperto precedentemente identificato verrà aggiunto a partire dall'A.A. 2025/26.

D.PHD.1.2

Punto di debolezza: In stretta analogia con altre realtà universitarie italiane, la mobilità in entrata non è altrettanto importante della mobilità in uscita.

Obiettivo di miglioramento: Per aumentare la visibilità e l'attrattività del DRCS, saranno pubblicati sul sito del dottorato (in italiano e inglese) la missione, e il regolamento, "evidenziando le opportunità di visita per dottorandi stranieri". Queste informazioni saranno rese disponibili sulle reti nazionali e internazionali, avvalendosi anche del network internazionale già molto solido.

Tempistica: fine 2024

Implementazione delle azioni correttive: parzialmente attuata. Missione e regolamento risultano presenti sul sito. Non risultano presenti descrizioni di opportunità di visita, che verranno inserite nel corso dell'A.A. all'interno del sito.

D.PHD.1.3

Punto di debolezza: Nonostante gli alti livelli di internazionalizzazione degli organi di governo, nel Collegio dei Docenti prevalgono studiosi extraeuropei, mentre è limitata la presenza di studiosi di EU

Tempistica: entro il 2026

Implementazione delle azioni correttive: attuata. Al collegio sono stati aggiunti due membri EU (Università di Pardubice, Università di Innsbruck).

D.PHD.2.1

Punto di debolezza: La presentazione dell'offerta formativa sul sito dovrà essere precisata rispetto alla distinzione tra seminari di base e seminari avanzati e modalità (in presenza, ibrida, online).

Obiettivo di miglioramento: Nel corso del 2023-24, verranno integrate le informazioni sull'offerta formativa sul sito (seminari di base/avanzati; in presenza/ibridi/online). Il CdC valuta l'ipotesi di rendere obbligatoria la frequenza dei seminari di base. Il CdC valuta l'ipotesi di incentivare i docenti UniMore a creare un'offerta didattica stabile e sostenibile. Il CdC valuta l'opportunità di monitorare la frequenza del monte ore stabilito (anche al fine di migliorare l'atmosfera e l'apprendimento di tutto il gruppo), sollecitando le proposte dei dottorandi per il tramite del loro Rappresentante nel CdC. [...]

Tempistica: entro il 2024

Implementazione delle azioni correttive: *parzialmente attuata*. Per i seminari di base, è stata creata una pagina dedicata che elenca i corsi offerti, indicando l'anno di corso in cui devono essere frequentati e includendo una breve descrizione per ciascun corso (consultabile qui: <https://www.phdreggiochildhoodstudies.unimore.it/offerta-formativa/>). Per quanto riguarda i seminari avanzati, la pagina sarà integrata con le informazioni mancanti sulle modalità di fruizione (in presenza, ibrida, online). Rimane da valutare l'ipotesi di monitorare l'effettiva frequenza dei corsi da parte dei dottorandi.

D.PHD.2.2

Punto di debolezza: limitate possibilità di svolgere attività didattica

Obiettivo di miglioramento: Concordare con il DESU opportunità di attività didattica e tutoraggio per i dottorandi. Nonostante la carenza di opportunità di insegnamento sia un problema sistemico italiano, UniMore potrebbe impegnarsi a trovare soluzioni per permettere al corpo studentesco di maturare l'esperienza di insegnamento, che è professionalizzante.

Tempistica: entro il 2026

Implementazione delle azioni correttive: *Non attuata*. Il numero di dottorandi (sei) che hanno svolto attività didattica o di sostegno alla didattica è rimasto invariato rispetto all'anno scorso. Il questionario rivela che l'attività didattica o di sostegno alla didattica è considerata importantissima tra gli studenti del terzo anno (9/10) e molto importante tra le coorti successive (7.6/10), anche se tutti sono consapevoli dell'impatto negativo dell'attività didattica sull'attività di ricerca. Questo conferma che sembrerebbe esserci un desiderio di svolgere attività didattica o di sostegno maggiore delle opportunità offerte.

D.PHD.2.3

Punto di debolezza: Difficoltà di reperire informazioni online su procedure, scadenze, modalità e documentazione (ad es., non tutti gli studenti sembrano consapevoli delle opportunità finanziarie (maggiorazione delle borse) o di ricerca presso altri enti di ricerca);

Obiettivo di miglioramento: Verificare la visibilità e accessibilità di informazioni su procedure, scadenze, modalità e documentazione che non sono disponibili online.

Tempistica: entro il II semestre 2024

Implementazione delle azioni correttive: *attuata*. È stato pubblicato un Welcome Kit sul sito web, contenente informazioni sull'organizzazione dell'anno accademico (inizio e fine dei corsi, scadenze), sugli obblighi amministrativi (ad esempio il deposito delle pubblicazioni), oltre a e-mail e altri contatti utili. Le informazioni sull'organizzazione finanziaria sono anche esse disponibili sul sito (compreso il modulo per richiedere le missioni).

D.PHD.2.4

Punto di debolezza: Produzione di articoli a firma unica scarsa o inesistente tra dottorandi del terzo anno; grossa variabilità nella produzione scientifica tra chi ha molteplici pubblicazioni e chi nessuna (minore nelle presentazioni a convegni); visibilità delle pubblicazioni limitata alla pagina web dell'individuo;

Obiettivo di miglioramento: Preparare alla scrittura di articoli con Workshop dedicati. Incoraggiare la produzione di articoli a firma unica tra i dottorandi del terzo anno, conformemente alle pratiche del settore di appartenenza; incrementare la visibilità delle pubblicazioni e presentazioni dei dottorandi DRCS, anche dopo il conseguimento del titolo, costruendo in una pagina dedicata ai "prodotti della ricerca" sul sito del DRCS e valorizzando le nuove pubblicazioni nella sezione "news" del sito.

Tempistica: entro il II semestre 2024

Implementazione delle azioni correttive: *parzialmente attuata*. I dottorandi beneficiano di corsi in Academic English tenuti da una docente del DESU, ora offerti a regime. Inoltre, per incrementare la visibilità dei prodotti della ricerca è stata creata una pagina dedicata sul sito del DRCS che contiene un pdf con un elenco di pubblicazioni, comprese quelle dei dottorati, ciascuna corredata di link al documento online, (consultabile all'indirizzo: <https://www.phdreggiochildhoodstudies.unimore.it/en/publications/>). Questa pagina è dedicata ai prodotti della ricerca sul sito del Corso. Si riscontrano alcune discrepanze: diverse pubblicazioni presenti in IRIS non compaiono in questa lista, mentre alcuni prodotti elencati nella lista non sono presenti in IRIS. Questa discrepanza è dovuta al mancato caricamento da parte degli studenti, che verranno nuovamente invitati a caricare sia sulla lista che su iris. L'obiettivo di questa iniziativa non dovrebbe essere quello di duplicare le informazioni già contenute in IRIS, ma di mettere in evidenza la ricchezza e la varietà dei contributi generati da questo corso. Infine, restano da implementare misure per incoraggiare la produzione di articoli a firma unica particolarmente tra i dottorandi del terzo anno, e raccogliere dati sulle pubblicazioni dei dottorati.

D.PHD.2.5

Punto di debolezza: Per il primo ciclo, [...] 5 su 9 dei finalisti che hanno risposto al Questionario non hanno maturato alcuna esperienza all'estero.

Obiettivo di miglioramento: Monitorare e incentivare la mobilità attraverso la condivisione di esperienze già maturate dalla prima coorte.

Tempistica: entro il II semestre 2024

Implementazione delle azioni correttive: *attuate*. I dottorandi si sono attivati tramite la rappresentante perché ci fosse una condivisione di esperienze di mobilità e spiegazione delle procedure effettuate dagli individui dottorandi del XXXVIII ciclo verso quelli del XXXIX ciclo.

D.PHD.2.6

Punto di debolezza: Assenza di postazioni singole negli uffici dedicati ai dottorandi.

Obiettivo di miglioramento: Nel marzo 2024 verrà messa a disposizione dal partner industriale una più ampia sala dedicata ai dottorandi che prevede numerose postazioni singole

Implementazione delle azioni correttive: *attuata*. Un'ampia sala dedicata ai dottorandi con numerose postazioni singole è stata resa messa a disposizione dal partner industriale in un edificio ristrutturato (ex Caffari). Il questionario conferma che gli studenti ritengono adeguati gli uffici dedicati in dipartimento e presso l'ex Caffari.

D.PHD.3.1

Punto di debolezza: Scarsa partecipazione alla compilazione dei questionari tra i dottorandi dell'ultimo anno, in stretta analogia con tutti i Corsi dell'Ateneo; probabilmente in ragione della tempistica dell'erogazione del questionario da parte dell'Ateneo.

Obiettivo di miglioramento: Verranno raccolte le opinioni dei finalisti [...]; i dati raccolti

saranno presentati e discussi al CdD.

Tempistica: entro fine 2025

Implementazione delle azioni correttive: *non attuata*. Come riportato nella sezione 1-a, la percentuale di compilazione nel 2024 risulta superiore alla media di ateneo, rendendo inutili ulteriori azioni correttive.

D.PHD.3.2

Punto di debolezza: Pochi dottorandi hanno usufruito degli incrementi della borsa (10% e 50%); le ragioni non sono note.

Obiettivo di miglioramento: Verrà somministrata una exit survey per comprendere le motivazioni per cui gli incrementi della borsa (10% e 50%) non sono stati utilizzati. Verranno evidenziate le informazioni al riguardo, tracciando varie fonti di accessibilità (sito web).

Tempistica: entro fine 2026

Implementazione delle azioni correttive: *non attuata*. Come riportato nella sezione 2-a, la percentuale di studenti del primo e secondo anno che usufruiscono o intendono usufruire di questi incrementi è molto alta, rendendo inutili ulteriori azioni correttive.

D.PHD.3.3

Punto di debolezza: Basso tasso di completamento nei tempi previsti del ciclo XXXV (anche se probabilmente una causa importante è stata la pandemia).

Obiettivo di miglioramento: Il progresso dei dottorandi/delle dottorande sarà monitorato, seguito e guidato attraverso workshop bimestrali sui lavori in corso ("work in progress"), e la presentazione delle relazioni di fine anno.

Tempistica: entro fine 2024

Implementazione delle azioni correttive: *parzialmente attuate*. La criticità relativa al basso tasso di completamento tempificato non sembrerebbe risolta.

4-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Le seguenti azioni correttive risultano non più necessarie, perché attuate oppure perché le relative criticità si sono risolte: 1.1, 1.3, 2.3, 2.5, 2.6, 3.1, 3.2.

Le azioni correttive rimangono invariate per 2.2

Si propongono inoltre le modifiche elencate di seguito.

D.PHD.1.2 Si prevede di identificare, e quindi evidenziare sul sito e pubblicizzare opportunità di visita per dottorandi stranieri, al fine di bilanciare la mobilità in uscita con altrettante opportunità di interagire con studenti stranieri tramite la mobilità in entrata.

D.PHD.2.1

Mentre le informazioni sui seminari di base risultano attualmente adeguate, bisognerebbe aggiornare e migliorare la qualità delle informazioni relative ai seminari avanzati. Rimangono inoltre da attuare alcune azioni precedentemente suggerite. Il CdC valuta l'ipotesi di rendere obbligatoria la frequenza dei seminari di base. Il CdC valuta l'ipotesi di incentivare i docenti UniMore a creare un'offerta didattica stabile e sostenibile. Il CdC valuta l'opportunità di monitorare la frequenza del monte ore stabilito (anche al fine di migliorare l'atmosfera e l'apprendimento di tutto il gruppo), sollecitando le proposte dei dottorandi per il tramite del loro Rappresentante nel CdC.

D.PHD.2.4

Le azioni relative alla creazione di workshop per supporto alla scrittura e all'incremento della visibilità dei prodotti della ricerca sono state interamente o parzialmente completate, anche se sarà necessario un allineamento tra le pubblicazioni presenti in iris e quelle presenti sulla pagina degli output del corso di dottorato (che dovrebbe essere una pagina e non un foglio PDF). Restano da implementare misure per incoraggiare la produzione di articoli a firma unica particolarmente tra i finalisti, e da raccogliere dati sulle pubblicazioni dei dottorati. Sul sito DRCS sono registrati venti autori nei cicli da 35 a 38, di cui tredici non hanno alcun prodotto con autore unico. Sarà necessario raccogliere dati più accurati di quello qui fornito in base ad un rapido controllo del sito web, e valutare azioni in base ai risultati di questo censimento. Come specificato relativamente all'indicatore idc05, sarà necessario monitorare sia il numero di prodotti a firma unica, sia il tipo di prodotto e la sua qualità.

D.PHD.3.3

Rimangono da investigare le cause del basso numero di dottorandi che completano il Corso nei tempi previsti. Se dovesse risultare soltanto un effetto dell'impatto della pandemia sulle prime coorti, la situazione dovrebbe risolversi da sola, ma sarebbe preferibile riferire al Consiglio gli esiti delle indagini sui dottorandi del terzo anno volti a rivelare eventuali ostacoli al completamento pianificato.